

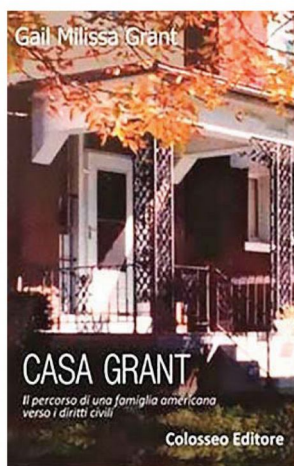
LIBRI

Prima di Martin Luther King

Il romanzo *Casa Grant* evoca l'epos afro-americano di Toni Morrison

di **Filippo La Porta**

Il libro di Gail Milissa Grant, *Casa Grant* (Colosseo), ricorda *Il buio oltre la siepe*, un romanzo di Harper Lee del 1960 (poi divenuto film) ambientato proprio negli anni 30, con al centro il maturo Atticus Finch, un avvocato saggio e coraggioso che fa pensare al padre di Milissa, avvocato penalista. *Casa Grant* è una narrazione epica e storica del popolo afro-americano piena di odori, di sapori e soprattutto di note (potrebbe diventare un musical di Broadway): colonna sonora del romanzo è il jazz, e poi Cab Calloway era il padrino di Gail. La figura più irradante è quella del padre, David Marshall Grant, che ha fatto mille mestieri (inserviente notturno sui tram, cameriere sui battelli a vapore, etc.) prima di laurearsi in Legge e tornare nel 1930 a Saint Louis. Attorno a lui si dispongono gli altri personaggi - anzitutto la madre dell'autrice, che di mestiere imbalsamava i corpi dei cadaveri - in un romanzo corale che racconta la grandi battaglie contro il sistema di segregazione Jim Crow degli



anni 30, fino alla prima marcia su Washington del 1941. Quasi la preistoria dell'era Martin Luther King. A quelle battaglie partecipò l'intera comunità nera, gli operai, i disoccupati, ma anche la borghesia delle professioni, la classe media colta: anche per questo il movimento si caratterizza per una netta opzione in favore della non-violenza (non erano rivolte di disperati della banlieu), tradotta in azioni di boicottaggio e nei sit-in. Per una ideale storia del popolo afro-americano nella seconda metà del Novecento metterei questo libro accanto a *Luomo invisibile* di Ralph Ellison (dopo la guerra) e a *Jazz* di Toni Morrison (fine anni 80). Il padre di Milissa le raccontava che tutto ciò che c'è nel mondo esiste da sempre, solo che a un certo punto fiorisce: i semi diventano alberi di mele. Questa idea di un universo dove ogni cosa cresce con un proprio ritmo, naturalmente - imparentata con la cultura profonda della non-violenza - ha educato Milissa e con lei intere generazioni.